
Ucraina: S.B. Shevchuk, “più di 170mila persone soffrono la fame nella città eroica di Mariupol”

“Secondo i dati che abbiamo ricevuto ieri, più di 170mila persone soffrono la fame nella città eroica di Mariupol. I nostri difensori la difendono da giorni. La città è completamente assediata e tutte le persone di buona volontà rivolgono un forte appello a tutto il mondo con la richiesta di salvare quelle persone che impediscono all’invasore a realizzare i propri piani. Proprio lì, a Mariupol, oggi si sta forgiando la vittoria dell’Ucraina”. Lo ha detto l’arcivescovo maggiore di Kiev, Sviatoslav Shevchuk, nel suo videomessaggio registrato e diffuso ieri nell’81° giorno dalla invasione russa in Ucraina.

“Dunque, anche io mi rivolgo a tutti quelli che hanno il potere di salvare la gente di questa città di Maria: fate quello che è nelle vostre possibilità. Da parte nostra, noi preghiamo e facciamo il possibile per salvare quelli che oggi rischiano la morte per fame, e sulle teste dei quali si abbattono tonnellate di bombe russe”. Il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina segue con preoccupazione quanto nel corso delle ultime 24 ore sta accadendo nelle regioni di Luhansk, Donetsk e Kherson e a Zaporizhya dove sono in corso pesanti e sanguinosi combattimenti. Il nemico cerca di avanzare, e l’esercito ucraino difende eroicamente la terra ucraina”. “Nel contesto di questa guerra, oggi l’Ucraina è il territorio più contaminato dalle sostanze esplosive. Persino nei territori liberati dell’est decine di migliaia di ettari dei terreni ucraini aspettano la bonifica dalle mine. Si tratta di un lavoro che richiede molti anni di sforzi”, dice l’arcivescovo.

M. Chiara Biagioni